

# **R.S.U. ASL Frosinone**

**Frosinone, 2 marzo 2002**

**A tutto il personale  
Agli organi di stampa**

**In riferimento alla nota della Direzione Generale prot. n. 167 del 2.3.2002, si precisa che la decisione di liquidare il 40 per cento dei benefici economici relativi all'indennità di risultato dell'anno 2001 con la mensilità di marzo 2002, deve considerarsi atto unilaterale dell'amministrazione e non, come falsamente affermato dallo stesso Direttore, "convenuto con le organizzazioni sindacali", in quanto:**

- Il sistema degli acconti è disciplinato, in modo inequivocabile, dal contratto integrativo aziendale che ne prevede la corresponsione, nella misura massima del 50 per cento, nel corso dell'anno di riferimento (2001);**
- Non è stata fornita alcuna informazione sull'analisi dei "progetti" effettuata dai componenti del Nucleo di valutazione che, per quel poco che risulta, hanno completamente stravolto i criteri indicati dall'accordo decentrato. Nell'unica riunione tenutasi con la delegazione di parte pubblica e con il nucleo di valutazione, della quale non è stata ancora resa nota la dovuta verbalizzazione, il metodo seguito è stato duramente contestato dalle organizzazioni sindacali;**
- Nel corso della riunione del 14 febbraio 2002 le organizzazioni sindacali, al completo, hanno chiesto "la corresponsione dell'indennità di risultato dell'anno 2001 (per l'intero importo del relativo fondo) con le stesse modalità adottate dall'Amministrazione aziendale per la liquidazione dell'indennità anno 2000" che, come è noto, è stata effettuata nel mese di febbraio 2001. Soltanto la U.G.L. si è dichiarata "contraria a tale ultima affermazione, chiedendo che la liquidazione dell'indennità in parola avvenga secondo quanto previsto nel contratto collettivo integrativo aziendale."**

**Il comportamento dell'Amministrazione rende ancor più difficile il ripristino di corrette relazioni sindacali, ove si consideri l'estrema incoerenza delle decisioni adottate dalla direzione aziendale che tendono ad inasprire i toni della polemica, ormai in atto, con affermazioni non veritiere e contrastanti con la realtà dei fatti, che, unici ed inconfutabili, vedono aumentare lo scarso grado di considerazione della "direzione strategica" rispetto alle problematiche relative ai servizi resi all'utenza ed alle condizioni di lavoro ed economiche del personale dipendente. Con il perdurare di questo atteggiamento l'ASL di Frosinone, conquista purtroppo sempre di più il titolo di vera e propria "Cenerentola" tra le aziende sanitarie del Lazio e del resto d'Italia.**

**Il Segretario della R.S.U.  
Giulio Rossi**